

Un'adeguata formazione professionale dei giovani prima del loro pieno inserimento nel mondo del lavoro, ma anche quando saranno a pieno titolo in azienda, è una delle richieste più pressanti avanzate dagli operatori economici nei confronti della scuola e della Provincia. Lo strumento particolarmente valido allo scopo è l'apprendistato, colonna portante del sistema altoatesino di tirocinio della manodopera e cardine del sistema formativo. Tale formula risponde a un modello tradizionale dei Paesi di lingua tedesca, in cui la formazione poggia sul concetto che il giovane, per essere preparato ad affrontare la sua professione, deve acquisire un addestramento tecnico impartito in azienda, abbinato allo studio di elementi teorici in ambito scolastico.

Il sistema, detto «duale», ha anche il vantaggio di costituire un modello nel quale si possono inserire vari elementi di qualità, tant'è vero che può essere integrato da un «apprendistato professionalizzante» e da un «apprendistato di alta formazione e ricerca». Stando ai dati forniti dall'Ipl, nel 2015 c'erano 4.700 apprendisti, di cui 870 nell'edilizia, 837 nel commercio, 774 nell'industria e artigianato, 710 nel settore alberghiero e della ristorazione. Perché sia instaurato un simile rapporto occorre che le due parti, l'apprendista e l'impresa, vi intravedano un vantaggio. Per il giovane non vi sono dubbi: egli dispone di un periodo di formazione professionale gratuita, in cui percepisce anche uno stipendio. Per l'azienda ospitante c'è la possibilità di addestrare lavoratori per le specializzazioni richieste al suo interno. Ma ciò presenta pure degli inconvenienti: le nuove leve rappresentano anche un costo, costituito dalla loro remunerazione e dai contributi sociali da pagare. Va poi considerato anche il tempo «perso» dal formatore. Inoltre vi sono restrizioni imposte dalla tutela dei minori e dal lavoro che l'impresa deve giustamente rispettare. Ma se si ricorre a questo tipo di figura evidentemente si ritiene che i risultati ottenuti compensino o, addirittura, superino i costi. Sono rilevabili poi alcuni vantaggi concreti per la società altoatesina: il sistema contribuisce concretamente a determinare bassi livelli di abbandono scolastico e di disoccupazione giovanile.

Il sistema dell'apprendistato, in conclusione, incontra un'approvazione generalizzata. Valorizzarlo ulteriormente è quindi utile e opportuno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sistema duale

APPRENDISTATO DA VALORIZZARE

di **Gioachino Fraenkel**

